

LA BOMBA TORNA A COLPIRE

Bagnino ferito dai frammenti al fosforo

Ustionato, è stato portato al Bufalini di Cesena e sottoposto ad un intervento chirurgico

A lato, gli artificieri al lavoro durante l'intervento di bonifica dell'ordigno affiorato nell'aprile scorso (fotoservizio Massimo Fiorentini)



Si trovavano vicino ad una famiglia con bambini e l'uomo li stava spostando in un posto sicuro

L'ordigno bellico era riaffiorato ad aprile in seguito ai lavori di ripascimento dell'arenile

Pronta un'ordinanza del Comune con i comportamenti da adottare in caso di nuovi ritrovamenti

CERVIA. I frammenti della bomba al fosforo colpiscono ancora. E questa volta ci rimette in prima persona il dipendente di uno stabilimento balneare. Quest'ultimo, dopo averli trovati sulla spiaggia, li ha presi in mano per metterli in un posto sicuro. Ma il materiale gli è scoppiato in mano, provocandogli gravi ustioni. Il bagnino è stato ricoverato all'ospedale Bufalini di Cesena, dove è stato sottoposto ad un delicato inter-

vento. Vista la vicinanza di una famiglia con bambini, l'esplosivo poteva provocare ulteriori danni, ma il gesto eroico dell'uomo ha salvato la situazione. La bomba era stata trovata nell'aprile scorso sulla spiaggia attigua al porto canale, individuata da un denso fumo che ne fuoriusciva. I lavori di ripascimento avevano provocato questa brutta sorpresa; l'ordigno - un residuo bellico della Seconda guerra mondiale - era infatti

mischiato alla sabbia scavata nei fondali marini per essere poi stoccata proprio nel luogo del rinvenimento. L'area è quindi stata messa immediatamente in sicurezza, transennata e vigilata fino all'arrivo degli artificieri. Questi ultimi hanno proceduto poi al brillamento della bomba ma, a quanto pare, alcuni frammenti sono rimasti sul bagnasciuga. Tanto che, anche nei pressi della XVIII traversa, quindi a qualche chilo-

metro di distanza andando verso nord, è poi accaduto un analogo episodio. Il Comune avrebbe emesso ora una ordinanza al riguardo, con una serie di comportamenti da adottare nel caso fosse trovato altro materiale «di colore arancione o che emanino fumo e scintille». Nel caso qualcuno individuasse altri frammenti, deve informare le autorità al fine di consentire ai Marinai di salvataggio di intervenire per circoscrivere l'a-

rea del rinvenimento, evidenziando la presenza dell'oggetto esplosivo. Ma è assolutamente vietato provvedere direttamente alla sua rimozione; l'incidente appena accaduto ne è la testimonianza. La Cooperativa bagnini, dal canto suo, non ha ancora ricevuto l'ordinanza in questione ed attende indicazioni al riguardo. Ma ha già allertato i proprio uomini, che vigilano su tutta la spiaggia.

Massimo Previato

«Meglio restituire la caparra per non perdere il cliente»

CERVIA. Con il brutto tempo fioccano le disdette e nasce il fenomeno delle caparre da riutilizzare o, addirittura, da restituire ai clienti. Ai tempi della crisi, infatti, non è proprio il caso di perderli. Il mercato è ristretto, la competizione si fa a colpi di ribassi che dissanguano l'economia locale. E allora se piove e il turista fa le valigie oppure non viene neppure, gli viene data la possibilità di cambiare il periodo di vacanza. In ogni caso, non perderà nemmeno un quattrino di quelli anticipati per bloccare la stanza. «Da me pagano per i giorni trascorsi in hotel - afferma l'albergatore Donato Buratti -, perché preferisco mantenere con gli ospiti un rapporto soddisfacente. Adesso non c'è però la grande fuga anche se piove, almeno per quanto riguarda i miei alberghi. Forse perché per questa e



la prossima settimana vi soggiornano diversi tedeschi. E' l'effetto della Pen-tecoste». Per gli italiani, invece, alla prima spruzzata di pioggia le cose si mettono male. «Fino al 22 giugno abbiamo avuto un'occupazione delle camere molto bassa - osserva la presidente di Asshotel Monica Ciarrapica -, anche se c'era il bel tem-

po. Adesso che sono finite le scuole e molte famiglie sarebbero pronte a fare le vacanze, è subentrata questa perturbazione. Se la gente sta a casa è quindi comprensibile, ma non pretendiamo che ci rimettano la caparra. Speriamo invece che si possa lavorare almeno da giovedì, quando le condizioni del tempo vengono date

in miglioramento. Sarebbe interessante, però, approfondire l'incidenza delle saline sulle nuvole di passaggio. Pare infatti che il cuscinetto dell'area umida, riesca in molti casi a tenerle lontane. Anche dal punto di vista delle previsioni meteo, occorrerebbe tenerne conto, ma questo fenomeno deve essere suffragato da uno studio scientifico. Potrebbe essere, questa, le tesi di laurea di uno studente universitario». Da giovedì, poi, scatta il Festival della Romagna; i cui confini sono «puramente sentimentali». Sarà, anche per la sua seconda edizione, una kermesse all'insegna del divertimento e della cultura. L'inaugurazione del festival è alle 20.30, con una mostra di Maurizio Mari sul «Viaggio fotografico nelle epigrafi della tratta garibaldina in Romagna». (m.p.)

IN BREVE

RICORRENZE

Nonno Ernesto taglia il traguardo del secolo di vita

Il sindaco Luca Coffari ha fatto gli auguri a Ernesto Giunchi, che ha compiuto 100 anni, durante una festa in cui si sono riuniti tutti i famigliari intorno a questa memoria vivente. Chiamato «Armando» e di casata detto «Stoppa», Giunchi è nato a Cesenatico il 13 giugno 1914 ed è il sesto di sette fratelli. Ha fatto il militare in cavalleria a Modena, poi ha sempre lavorato come bracciante. Sposato con Ornella Di Iorio, ora deceduta, ha 4 figli: Davide, Gabriella, Rosalba Edera oltre a 5 nipoti e 4 pronipoti.

ARTE

L'epopea del Liberty risplende a Cervia

Il Museo di arte povera, insieme al Comune di Sogliano, per annoverare l'anno del Liberty ha organizzato la mostra «Grafica Liberty: per una nuova regia dell'Art Nouveau», su progetto e cura di Andrea Speciali. L'esposizione - di interesse internazionale con opere grafiche realizzate da grandi maestri del periodo, come Alfons Mucha, Aleardo Terzi, Giorgio Kienerk e Giuseppe Palanti - si svolge nella sala Rubicone dei Magazzini del sale, dal 23 giugno al 14 luglio.

RICONOSCIMENTI

Al ristorante «La Frasca» il premio «Dire, Fare, Sognare»

Il ristorante «La Frasca» di Milano Marittima è stato premiato nell'ambito della terza edizione di «Dire, Fare, Sognare!», promosso da Partesa e assegnato a coloro che hanno fatto della cultura del cibo e del vino il tratto distintivo. Al Teatro Saporaz di Cattolica, Alessandro Rossi ha consegnato il riconoscimento a Marco Cavallucci, titolare del locale glamour, unico del Ravennate ad essere premiato.